



la sveglia

N° UNO, 31 DICEMBRE 2005
DISTRIBUZIONE GRATUITA

SUPPLEMENTO CICLOSTILATO DI SITE.IT A CURA DEL MOVIMENTO CIVICO "INSIEME PER PROGREDIRE", CERCHIO - E-MAIL: sveglia_politica@yahoo.it - Tel. 329.8796764

Gli articoli rispecchiano le idee degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata SITE.it. Le collaborazioni sono a titolo puramente gratuito

SITE.it GIORNALE ON LINE, autorizzazione Tribunale Avezzano n° 147/1998. *Edito da:* Aleph editrice. *Direttore:* Angelo Venti. *Redazione:* Loc. Petoigna 15 Luco dei Marsi (Aq), tel. 0863.529100 *E-mail:* redazione@site.it *Ed. online:* www.site.it

DOPO LE PROTESTE PER L'ANTENNA NEL CAMPO SPORTIVO, ARRIVA QUELLA ALLA STAZIONE FERROVIARIA

Natale sotto l'antenna

Qualche giorno fa, tra lo stupore generale, abbiamo trovato nel piazzale della stazione ferroviaria, proprio in mezzo a Cerchio, una bella antenna per la telefonia mobile. Le conseguenti polemiche cittadine sono state subito messe a tacere dall'amministrazione comunale con un documento datato 16/12/05, dove si riporta, in pratica, che la legge ha imposto al Comune di Cerchio l'installazione dell'antenna. Si legge nella comunicazione del Sindaco e del tecnico comunale, che l'antenna è stata installata in "deroga agli strumenti urbanistici", in base all'art. 87 comma 3 bis del DL 1 agosto 2003 n. 259, con il deposito di una DIA (denuncia inizio attività) presentata da RFI ITALFER Spa del 126 maggio 2005.

Dalla lettura del testo del citato comma 3 bis, in realtà non siamo riusciti a trovare traccia della famosa deroga agli strumenti urbanistici. Infatti il comma 3 bis riporta testualmente "Ad uso esclusivo interno della Società Rete Ferroviaria Italiana (RFI) Spa ed al fine di garantire un maggiore livello di sicurezza e di affidabilità della rete ferroviaria italiana, e' sufficiente la denuncia di inizio attività di cui al comma 3 per l'installazione, su aree ferroviarie, di un rete di telecomunicazioni, nel rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità indicati al comma 1."

Quindi stiamo parlando solamente della modalità particolare per eseguire i lavori di installazione insiti nella DIA e non di una deroga agli strumenti urbanistici.

Infatti al comma 6 si riporta la possibilità di esprimere un motivato dissenso, nel qual caso, il responsabile del procedimento, convoca, entro trenta giorni dalla data di ricezione della domanda, una conferenza di servizi alla quale prendono parte i rappresentanti degli Enti locali interessati, nonché dei soggetti preposti ai controlli di cui all'art. 14 della legge 36/2001 ed un rappresentante dell'Amministrazione dissidente.

A questo punto l'amministrazione comunale di Cerchio ha espresso il proprio dissenso all'installazione di un'antenna all'interno del centro abitato? Non aveva forse il consiglio comunale, in occasione della vicenda dell'antenna posta al campo sportivo, deliberato l'individuazione di appositi siti fuori dal paese dove installare questi impianti, soprattutto per recepire la forte avversione dei cerchiesi nei confronti del posizionamento delle antenne per la telefonia mobile all'interno del centro abitato? Perché non farla installare, sempre su area delle ferrovie, nel tratto Cerchio-Collarmeale o Cerchio-Aielli?

Dobbiamo nuovamente rilevare dall'episodio, il disinteresse dell'amministrazione comunale per la salute pubblica nonché il vizio di gestire in maniera furbesca. Questa volta infatti non si è fatto ricorso a questioni di rischio minimo o di convenienza economica così come è avvenuto per l'altra antenna, ma si è nascosto il tutto dietro commi ed articoli di legge interpretati soggettivamente.

Giuseppe Ciotti



Suona la sveglia

Dopo il consenso avuto da una buona parte dei cittadini, che hanno suggerito argomenti ed espresso opinioni sicuramente costruttive, ecco il nuovo numero de "La Sveglia". Si ripropone con tutta l'intenzione di continuare a trattare temi che stanno a cuore all'intera comunità, facendo venire alla luce problemi e conflitti che altrimenti non avrebbero la giusta attenzione. Lo scopo è stato quindi raggiunto.

La Sveglia voleva destare la gente dal torpore che da qualche tempo era sceso sul paese come una cappa.

Ben vengano allora anche le critiche da parte di chi, con una eccessiva indignazione, ha subito risposto con un manifesto che per la verità a tratti sembrava abbastanza "confuso". La tipica reazione di chi si sente colpito e reagisce in modo avventato.

Vorremmo perciò dire all'autore che in un paese civile e democratico la satira è permessa e va accettata, e che prima di parlare a nome dei cittadini, si dovrebbe parlare ai cittadini e soprattutto ascoltare. Non si può salire sul pulpito per fare le solite prediche anche a chi non è più disposto a starle a sentire.

E sì caro amico il tempo passa come un vento che spazza e un'orma nuova cancellerà la vecchia.

CONTINUA A PAGINA 2

A tutti i nostri lettori i
migliori auguri per un felice
anno nuovo

BUONE FESTE!



Lettera aperta ai Consiglieri Comunali

Cari consiglieri mi rivolgo a voi in modo diretto. Sempre a proposito della tassazione locale: si è riscontrato in materia di ICI una decisione della Commissione tributaria che da torto alla amministrazione comunale per quanto riguarda la tassazione delle aree C.

Ora voci di Paese annunciano un ricorso al Tar della amministrazione comunale –la competenza è della giunta– avverso questa decisione. Ricorso che di per se, anche se può sembrare legittimo, è perdente in partenza.

La giustizia amministrativa, dati alla mano, ribalta solo l'uno per cento delle decisioni della Commissione tributaria e naturalmente condanna chi perde al pagamento delle spese processuali.

Il ricorso, perso in partenza, avrà come risultato un indebitamento non previsto in bilancio –spese di giustizia– e un buco di bilancio relativo al mancato introito di quella parte dell'ICI oggetto della sentenza. Inoltre il ricorso sarà visto come accanimento dell'amministrazione contro quei cittadini che la hanno già pagata e che mai avranno restituita l'imposta già versata al comune.

In sede di scrittura del bilancio consuntivo risulteranno mancanti quelle somme derivanti dall'ICI delle aree C.

Se si effettua il ricorso chi scriverà il bilancio si sentirà in diritto di riscrivere quelle entrate – che non entreranno mai nelle casse comunali– nel bilancio preventivo del 2006 lasciando così un buco ulteriore anche per il prossimo anno.

Vi chiedo, cari consiglieri, di “consigliare” la giunta a non proporre il ricorso avverso alla decisione della commissione tributaria. Questo per evitare due buchi di bilancio: quello relativo a quest'anno e quello relativo al 2006.

Sono certo che a Voi sta a cuore il bene del paese ed è in nome di questo comune sentire che Vi chiedo di stare più accorti all'andamento delle finanze di Cerchio. Se il ricorso verrà fatto, e perso, la prossima amministrazione comunale –qualsiasi essa sia– dovrà per “tappare il buco” scegliere tra diminuire i servizi o aumentare le tasse. Entrambe le soluzioni farebbero MALE ai cittadini di Cerchio ...e alle loro tasche.

Ghino di Tacco

CONTINUA DALLA PRIMA:

Suona la sveglia

Le reazioni raccolte al primo driiiiin di “La sveglia” lasciano intravedere un forte interesse per questo mezzo di informazione, nato non tanto con la pretesa di istituire la fonte della “verità”, quanto per assicurare, anche a Cerchio, la pluralità dell'informazione.

Le critiche ci sono state, alcune riguardo alla priorità dei problemi da trattare, altre al modo di affrontarli, ma tutto sommato c'è entusiasmo ed apprezzamento per l'iniziativa. Unica reazione tumultuosa è stata quella del Prof. Nazzareno Fidanza che in alcune pagine rabbiose, finalmente sottoscritte senza nascondersi dietro allo pseudonimo “Amministrazione comunale”, lancia invettive contro la falsa moralità, il risentimento, le calunnie, e chi intende esacerbare gli animi.

Francamente a nostro avviso e di chi si è espresso sul giornalino, tutta questa perfidia e risentimento non ci sono. La sveglia è la voce di un movimento di opinione ed il mezzo per denunciare cose, decisioni, volontà, inerenti la gestione della cosa pubblica, che riteniamo non riconducibili a principi canonici o di diritto. Il contenuto, pertanto, può anche non essere condiviso dal lettore ma se lo si vuole smentire bisogna farlo con motivazioni concrete e documentate.

Se abbiamo posto il problema della tassazione elevata e di alcuni raggiri a carico del cittadino, nulla vieta la smentita con gli opportuni documenti. Se si pone il problema del pessimo recupero urbano, del saccheggio del territorio, del depauperamento del verde, basta rispondere con i fatti senza nascondersi dietro la scusa della “falsa morale”. Se si fa riferimento alla denuncia, cestinata dal consiglio comunale che si dichiara non competente, circa le vessazioni e i soprusi dell'amministrazione comunale nei confronti di qualche cittadino, si potrebbero sempre esibire la normativa che autorizza ad assumere tale atteggiamento senza invocare il risentimento.

Anche quando si asserisce che negli scritti di La sveglia o di altri documenti, si da del mafioso al Sindaco, sarebbe opportuno motivare tale tesi con argomenti concreti ed un'analisi dei testo puntuale senza interpretazioni sogget-

tive di frasi o parole, estrapolate da contesti più ampi e complessi.

A dire il vero, questo concetto non è mai stato espresso negli scritti *incriminati*, né in forma esplicita né implicita, mentre si condanna la gestione della cosa pubblica con modalità amministrative non ordinarie, capace di alimentare una cultura tipicamente meridionale, che in aree del paese particolari e nella sua espressione estrema, è capace di dar vita a veri e propri fenomeni di stampo mafioso.

Non lasciamoci andare a manifestazioni di isterismo ogni qual volta sentiamo parlare di queste parole tabù che riteniamo appartenere solo ad aree dove il fenomeno assume valenza di carattere criminoso.

Non stiamo parlando di omicidi, di stragi, di pizzo, ma di atteggiamenti volti a rafforzare nell'immaginario collettivo, la necessità di avere la *persona della provvidenza*, il boss, insomma quella figura benevola capace di dispensare favori, impieghi, case popolari, appalti dei lavori pubblici, in maniera da compensare le carenze organizzative di uno stato assente ed inefficiente.

Anche il solo millantare la possibilità di risolvere per strade non convenzionali, i problemi di gente in condizione di bisogno, assegnando discrezionalmente posti di lavoro in organismi pubblici, senza regole, concorsi o graduatorie, diventa il modo per creare regole parallele a quelle dello stato di diritto e di giustificare un ordinamento alternativo. *Moralismo?* Non diremmo. Forse è il caso di parlare di realismo visto che, senza considerare principi etici ed ideologici, le numerose esperienze di gestione discrezionale della cosa pubblica al sud non sono state in grado di produrre un solo modello di sviluppo da prendere ad esempio.

La realtà è che se vogliamo vincere la sfida di uno sviluppo reale, dobbiamo trovare il coraggio di dare opportunità ai giovani, alla loro creatività, alla loro genialità senza umiliarli con una condizione di ricatto che li relega a serbatoio di voti per le varie tornate elettorali in attesa del fatidico “a te ci penso io”.

La redazione di La sveglia

SITO INTERNET COMUNALE

Il teatro comunale

Dando un'occhiata veloce al sito internet del nostro Comune l'attenzione è caduta sulla sezione relativa al teatro comunale ed in particolare alla sua storia dalla costruzione ad oggi. Nel corso della lettura è apparso subito evidente un buco temporale che va dal 1997 al 2001, che da una sensazione di vuoto storico amministrativo come se in quel periodo non ci fosse stata un'amministrazione comunale, fosse anche quella commissariale.

Sarà stato sicuramente un errore del tecnico responsabile della stesura del testo che magari avrà smarrito il foglio con le notizie di quel periodo o un black out della rete di alimentazione del computer mentre stavano inserendo quelle notizie. Comunque sia, consapevoli della rettitudine morale dei nostri amministratori e della loro refrattarietà alle bugie e alle manipolazioni delle informazioni, forniamo alcuni spunti per agevolare una ricerca più scrupolosa tra gli atti depositati presso gli uffici comunali che potranno consentire di completare degnamente il testo sulla storia del Teatro comunale di Cerchio. Nell'ormai lontano 1997, dopo l'amministrazione del Prof. Nazzareno Fidanza durante il cui mandato fu acquistato il

cinema con il mutuo. ecc. ecc., si insediò al Comune di Cerchio l'amministrazione Ciotti, che rimase in carica fino a primavera del 2001.

Questa amministrazione diede subito mandato all'arch. Francesco D'Amore di redigere il progetto esecutivo per la ristrutturazione dell'allora Cinema Dante. Contestualmente fu emanato dall'assessorato regionale alla cultura di cui era assessore la Dott.ssa Pezzopane, il bando per finanziare la ristrutturazione delle sale polivalenti e l'amministrazione presentò la propria richiesta che si attestò al secondo posto tra le tre finanziate. Il contributo regionale, diversamente da quanto vorrebbe farci credere qualche birichino, non fu concesso per la raccomandazione di chicchessia bensì grazie ad un progetto rispondente ai requisiti previsti dal bando stesso. Al riguardo furono determinanti il progetto esecutivo adeguato a tutti gli standard di sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche ecc. e soprattutto il quantum di partecipazione finanziaria del Comune stesso. In particolare il contributo regionale di 270 milioni fu commisurato al mutuo comunale di 330 milioni acceso appositamente con la Cassa depositi e Prestiti.

Con i 600 milioni furono così avviati i lavori di consolidamento della struttura che, a parte il caratteristico timpano frontale, furono improntati al recupero dell'aspetto originario. In attesa della conclusione dei lavori il maestro Marcello Ercole, pittore di fama internazionale, realizzò le opere oggi esposte presso il teatro così come commissionate dalla Commissione cultura del Comune. Senza dilungarci troppo, alla fine del mandato l'amministrazione lasciò un'opera da rifinire internamente ed un residuo finanziario di circa 100 milioni. Quanto abbia investito nei lavori di completamento la successiva amministrazione Tedeschi non lo sappiamo; se siano stati diecimila o ventimila euro lo potranno sempre specificare attingendo dati dagli atti comunali, visto che anche questo aspetto è stato trattato in maniera molto imprecisa. Detto questo, non per sottrarre meriti all'attuale Sindaco al quale si deve riconoscere una vera passione per il teatro visto che lo ha inaugurato più volte, non ci resta che attendere l'opportuna correzione del testo ad onore della chiarezza e della trasparenza che da sempre contraddistinguono l'attuale amministrazione.

Giuseppe Ciotti

Le imposte comunali

Attualmente c'è a Cerchio una velata polemica circa l'applicazione dell'ICI, che riaccende le discussioni su problemi inerenti la corretta applicazione del prelievo fiscale, nonché sulla tassazione locale.

Mettendo da parte le discussioni e le visioni di parte, l'adozione di una politica fiscale leggera o pesante che sia presuppone, comunque, idee chiare e soprattutto un corretto rapporto con il cittadino che gli permetta di cogliere il significato della scelta amministrativa e di esprimersi con cognizione di causa.

Che dire del rapporto intercorso con la cittadinanza limitatamente alla determinazione e alla relativa applicazione dell'ICI a Cerchio? Nonostante i proclami di trasparenza, il contenzioso nato la dice lunga su quanta attenzione sia stata riposta alle istanze della cittadinanza, e l'aver visto soccombere l'amministrazione comunale di fronte alla sentenza della commissione tributaria di L'Aquila, che ha accolto i ricorsi di numerosi cittadini, la dice altrettanto lunga in merito alla legittimità dell'attività fiscale comunale e alla buona fede degli ammini-

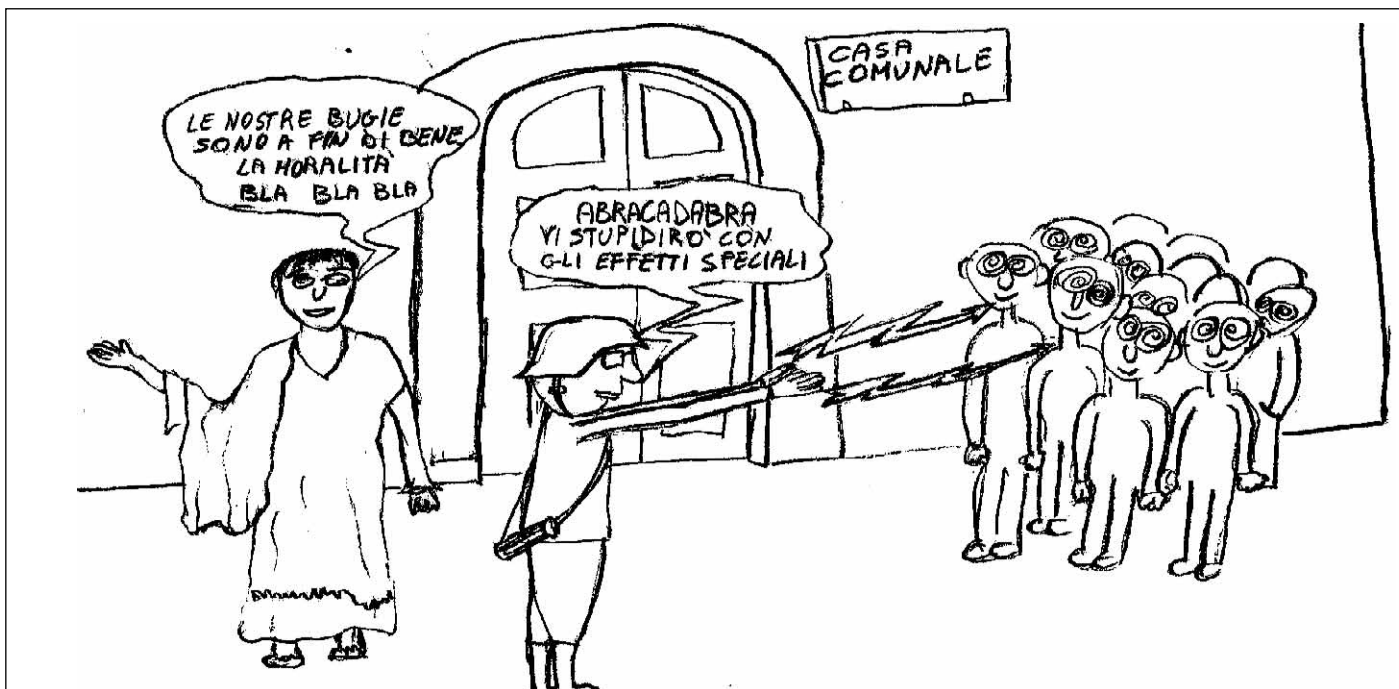
stratori.

Il ricorso alla commissione tributaria è un atto successivo all'eventuale fallimento di una composizione bonaria d'ufficio della vertenza fiscale e non può, quindi, diventare uno strumento ordinario di soluzione delle controversie, ne tanto meno, un deterrente nei confronti del cittadino contribuente. In modo particolare l'ente locale, non avendo finalità di lucro, dovrebbe adottare tutte le precauzioni per operare con equità evitando la competizione con il cittadino e le situazioni che costringono ad intraprendere le onerose procedure dei ricorsi giudiziari.

Infatti, se è vero che la sentenza della Commissione tributaria ha esentato alcuni cittadini dal pagamento dell'ICI sulle aree C (soggette a piani di lottizzazione), è altrettanto vero che l'intervento dell'organo giurisdizionale non crea i presupposti per il rimborso a chi ha già pagato. E' evidente, a questo punto, che non ci sono scusanti per l'indebita riscossione del tributo, ne tanto meno si possono definire incauti quei cittadini che hanno pagato senza fare storie,

visto che è naturale, soprattutto in un settore complesso come quello tributario, affidarsi alle indicazioni degli amministratori pubblici. Ora, pur consapevoli del fatto che nessuno rimborserà quei soldi, pensiamo che sia doveroso da parte dell'amministrazione almeno una presa d'atto che possa evitare in futuro il ripetersi di un analogo quanto spiacevole evento. Il tempestivo riconoscimento della insuscettibilità impositiva delle aree urbane di espansione, risolverebbe egregiamente il problema in quanto, al di là dei proclami trionfalistici in merito all'approvazione della variante del Piano regolatore con la furbata degli interventi diretti in prossimità delle strade, l'edificabilità delle stesse è rimasta sostanzialmente vincolata alla preventiva approvazione di una lottizzazione pubblica o privata.

Pertanto, si resta in attesa di una decisione in merito prima di tutto per una questione di chiarezza ma soprattutto per evitare il ricorso alla commissione tributaria da parte di tutti i cittadini chiamati a pagare un pesante tributo non dovuto.



Convegno di arti magiche a Cerchio

Abacadabra è il titolo del convegno che si terrà a Cerchio nella prossima primavera per illustrare e dibattere sull'argomento: "come infiocchiare la gente con le chiacchiere".

La manifestazione, presieduta dal Sindaco Gianfranco Tedeschi, vedrà a raccolta illusionisti, taumaturghi, venditori di fumo e stregoni di fama internazionale. Nel corso dell'incontro il Sindaco esporrà la propria relazione "raggiri e prese in giro ai cerchiesi e ai DS della Marsica" ed illustrerà alcuni mirabili esempi di illusionismo, tra quelli annoverati ormai nei più qualificati testi di scienze occulte.

Tra questi:

aumentare le tasse senza nulla in cambio, facendo credere di farlo nell'interesse della gente;

come far sparire 500 milioni di lire dal finanziamento concesso alla passata amministrazione, per la sistemazione delle aree adiacenti il palazzo D'amore Fracassi;

le arti magiche nella raccolta differenziata dei r.s.u. Modalità applicative per la lievitazione

zione della percentuale di rifiuti differenziati, per farli passare al 40% con la semplice adulterazione dei dati inviati alla provincia;

teambuilding end communication: come autoattribuirsi nell'apposita pagina internet del Comune i meriti per la realizzazione del Teatro comunale senza né averlo fatto progettare né finanziare;

le promesse d'impiego: utilità e modalità applicative nelle strategie elettorali del XXI secolo;

la stozza a me, le briciole a qualche amico e le illusioni a tutti voi;

il fumo nella gestione della cosa pubblica: indicazioni, valutazioni ed esperienze per anestetizzare la mente della gente senza controindicazioni per l'apparato respiratorio;

esperienze a confronto : le madonnine di Torlonia- come utilizzare l'effigie della Madonna per trasformare un "candone" in monumento;

9) I vantaggi delle antenne telefoniche che emettono onde elettromagnetiche senza sporcare, rispetto agli alberi che perdono le foglie e sporcano

Questo e tanto altro verrà dibattuto nel corso di quello che gli esperti del settore definiscono l'evento dell'anno.

Chiuderanno il convegno gli straordinari ospiti:

VANNA MARCHI e il maestro DO NAISMENTO (attenti alla pronuncia)

Errata corrige: La graduatoria del concorso La moto sega d'oro, è stata aggiornata in quanto è stato accolto uno specifico ricorso. Sono stati attribuiti al Sindaco di Cerchio ulteriori 20 punti per l'albero segato in prossimità della stazione ferroviaria che non erano stati assegnati solo per una spiacevole svista. Il ricorso invece, per l'eliminazione di alcune fratte in prossimità del ponte cavalcavia, è stato rigettato dalla commissione. La nuova graduatoria, pertanto, vede sempre in testa il Tedeschi con 155 punti. Il comitato organizzatore si scusa sentitamente.

SITe.it: ABBONAMENTO SOSTENITORE 2006

Con un contributo di euro 50 (i.i.) riceverai in omaggio a casa tua:

- UN RACCOLITORE
- 7 NUMERI ARRETRATI DI SITe.IT/MARSICA
- 1 LIBRO DEL CATALOGO ALEPH EDITRICE
- LA RACCOLTA COMPLETA DEI 18 NUMERI DE "IL MARTELLO DEL FUCINO"
- TUTTI GLI ARRETRATI DEGLI INSERTI CICLOSTILATI:
 SITe.it/briganti, SITe.it/sherwood, SITe.it/tiesti, SITe.it/ortica,
 SITe.it/dsluco, SITe.it/dsmagliano, SITe.it/samarcanda,
 SITe.it/ilgerme, SITe.it/marsicalug, SITe.it/lasveglia, SITe.it/lapiazza.

- INOLTRE PER TUTTO IL 2006 RICEVERAI PER POSTA A CASA I NUMERI DI SITe.IT/MARSICA CON GLI INSERTI CICLOSTILATI COLLEGATI.

Riempi il tagliando accanto, completo di firma per l'autorizzazione al trattamento dei dati personali e invia a: **Aleph editrice, loc. Petogna 15, Luco dei Marsi (Aq), Cap. 67056** (Per info: aleph@site.it)

(Indicare l'indirizzo dove si desidera ricevere le pubblicazioni)

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Cap: _____

Provincia: _____ E-mail: _____

Tel: _____ Firma*: _____

* Autorizzazione al trattamento dei dati personali, legge 675/96